



«La bellezza», tre incontri dall'estetica alla grande arte

Caravaggio

Oggi la presentazione del libro di don Giuliano Zanchi della Fondazione Bernareggi

Citata con il sistema del copia e incolla anche da chi non sa nulla di Fëdor Dostoevskij e del suo romanzo «L'idiot», l'espressione «la bellezza salverà il mondo» rischia oggi di ridursi a uno slogan buono

per tutte le occasioni, dalla campagna pubblicitaria per una nuova linea di cosmetici all'inaugurazione di un giardino pubblico in qualche periferia metropolitana. Don Giuliano Zanchi, direttore scientifico della Fondazione Bernareggi e direttore responsabile della «Rivista del Clero Italiano», indaga acutamente il significato, i risvolti e le deformazioni dell'esperienza estetica nel volume «La bellezza complice. Co-

smesi come forma del mondo» (Vita e Pensiero). In una società caratterizzata da una sostanziale «esculturazione» del cristianesimo, il richiamo al valore della bellezza assume l'aspetto di una sorta di preghiera laica con cui si invoca, nonostante tutto, una «redenzione» della vita presente: «In questo mondo dell'*utile* e del *dilettevole* - scrive don Zanchi -, il *bello* viene mentalmente reclamato come una riserva di valore, estre-

ma e magica, per una qualità dell'essere che in mancanza di connotati realmente definiti

porta ancora il vecchio nome di *salvezza*», «La bellezza complice» verrà presentato dall'autore questa sera alle 21 nell'ambito della rassegna «Noi Caravaggio»: l'incontro (a ingresso gratuito con green pass, prenotazione consigliata tramite il sito comune.caravaggio.it) si terrà nel chiostro del Centro civico San Bernardino, in viale Papa Giovanni XXIII, 17 a Caravaggio.

La serata con don Giuliano Zanchi sarà la prima di un trittico dedicato appunto alla dimensione della bellezza, considerata da differenti prospettive: ospite-relatore nel secondo

appuntamento (giovedì 16 settembre alle 21, sempre presso il Centro Civico) sarà lo storico dell'arte Costantino D'Orazio, che terrà una conferenza sul tema «Mistero Caravaggio».

Anche l'incontro del 23 settembre, nella stessa sede e alla medesima ora, sarà dedicato all'autore della «Vocazione di San Matteo» e della «Decollazione di San Giovanni Battista»: monsignor Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, condurrà una riflessione su «Bellezza e vita in Caravaggio». Segnaliamo che il programma completo dell'edizione 2021 di «Noi Caravaggio», con tutti gli altri eventi, può essere scaricato dal sito Internet del Comune.

Giulio Brotti



La copertina del libro

